ANNO XVI. Venerdì, 4 Dicembre 1863 N. 334

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.
Torino a domicilio e Provincie	L. 20	L. 11	L. 6
Svizzera	» 32	» 17	» 9
Francia	» 40	» 22	» 12
Inghilterra, Belgio, Spagna, Portogallo	» 51	» 28	» 15
Austria	» 48	» 25	» 13

Un mese L. 2.

Non si dà corso a' richiami se non sono accompagnati dalla fascia sotto cui si spedisce il giornale.

Ciascun foglio cent. 5.

L'OPINIONE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
compresa le Domeniche

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO
In Torino, all'Ufficio del giornale, via della Rocca, 10; nelle provincie presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'*Agence Havas*, rue J. J. Rousseau, n. 3. — A Londra, da *Delicy, Davies et C.*, 1, Finck-Lane, Cornhill.
Le inserzioni costano L. 1 la linea. Le lettere ed i reclami devono essere inviati *franchi* alla Direzione del giornale. Non si restituiscono i manoscritti.
Gli annunzi si ricevono all'Agenzia D. Mondo, via dell'Ospedale, n. 5, al prezzo di cent. 25 la linea.

Un foglio arretrato cent. 10.

TORINO, 3 DICEMBRE

IL MATRIMONIO CIVILE

Il Senato del regno è chiamato a deliberare intorno al primo libro del Codice civile, presentatogli dal ministro guardasigilli nella tornata del 15 luglio scorso.

Se da esso ci fosse dato di far pronostici intorno agli altri libri del Codice, che verranno sottoposti in seguito alla disamina del Parlamento, potremmo ripromettervi un Codice rispondente a' bisogni ed alla civiltà moderna. I principii che informano il primo libro sono quali i progressi della giurisprudenza richiedono. Il diritto è immutabile, ma, nella sua applicazione, ha seguito e segue e seguirà gl'incrementi della civiltà, di cui i codici sono i rappresentanti e l'espressione più schietta.

Fra le varie quistioni che nel primo libro si aveva a risolvere, eravi quella del matrimonio civile.

Il ministro si è inspirato alla grande massima: *Libera chiesa in libero stato*. Egli volle consacrare la separazione della chiesa dallo stato. Però ha considerato il matrimonio esclusivamente nelle sue attinenze colla famiglia, colla società, con lo stato, col potere civile.

Ecco come si esprime a questo riguardo l'on. guardasigilli nella sua relazione al Senato:

Sono a tutti note le lunghe contese avvenute intorno alle relazioni fra la chiesa e lo stato, e niuno ignora come pel matrimonio la chiesa persista a reclamare la sua competenza.

In quanto a noi, il principio — libera chiesa in libero stato — che costituisce pramai un assioma del nostro diritto pubblico, ci conduce a riconoscere nello stato il diritto di regolare il matrimonio per le sue relazioni civili.

Il matrimonio, che è fondamento della famiglia, e per ciò un'alta istituzione sociale, deve cadere sotto le prescrizioni dello stato.

Allo stato incombe di regolare i modi, con cui una nuova famiglia si costituisce, e determinare i diritti. Può il matrimonio avere una sanzione più alta, la sanzione religiosa; ma questa è fuori della competenza dello stato. La religione ha i suoi precetti e le sue sanzioni; ma essi si aggirano in un campo ove lo stato non può entrare senza suo danno e senza offesa della stessa religione. Chi voglia che la legge civile si faccia a promuovere lo adempimento de' doveri religiosi, falsa e deturpa l'indole di tali doveri. E dove si arresterà lo stato quando si ponesse in questa via?

Gli avversari del matrimonio civile riconoscono nello stato il diritto di prendervi una ingerenza più o meno ampia; ma essi desiderano che questo diritto sia contemperato con quello della potestà ecclesiastica. Si sono fatte molte prove per raggiungere il duplice scopo, e si ha l'esempio di parecchie transazioni; ma l'esperienza ha dimostrato che la legge civile deve escluderle tutte.

Quando la potestà civile e la potestà ecclesiastica, le quali hanno indole e norme diverse, cercano di concorrere insieme intorno ad un medesimo fatto, è impossibile che non ne seguano acerbi conflitti, e quel che è più ancora, la soggezione dell'una o dell'altra di queste due potestà e la negazione della libertà di entrambe.

Se lo stato preserive ai coniugi di celebrare il matrimonio secondo un determinato rito religioso, allora esso invade, offende la libertà di coscienza dell'individuo.

Se lo stato impone alla chiesa di dover precedere o seguire al matrimonio civile il matrimonio religioso, e cerca di avvalorare queste sue prescrizioni con sanzioni penali, allora invade i diritti della chiesa, viola la libertà della potestà religiosa.

Ad ogni modo non si potrà mai obbligare l'autorità religiosa a seguire ciecamente il giudizio della potestà civile, nè questa a riconoscere gli atti di quella. E se anche lo stato avvalorasse le sue prescrizioni di una minaccia penale, sarebbe in parecchi casi risolutamente affrontata.

Il miglior partito è quello di rimanere nel vero e ne' termini della propria competenza. I mali che potranno nascere da questo sistema non saranno maggiori di quelli che hanno portato gli altri sistemi; ed è da confidare che le sinistre previsioni saranno in gran parte sfatate dal corso della civiltà, a cui le nostre istituzioni promettono immancabile incremento.

Le disposizioni del codice sono del tutto conformi alle considerazioni svolte dal ministro. Il codice non si occupa di alcuna confessione religiosa. Stabilisce le condizioni e la forma della celebrazione del matrimonio, ma indipendentemente da qualsiasi culto. Con ciò si ristabilisce lo stato ne' suoi diritti ed in pari tempo si rende omaggio al sentimento religioso, sottraendolo alle prescrizioni della podestà civile ed alla libertà di coscienza, la quale è violata in quel che ha di più sacro, quando si pretende di far intervenire la religione anche dove non è richiesta.

La vera libertà consiste nel riguardar la religione come fatto individuale, riservato alla coscienza de' cittadini. Lo stato non può intervenire che per tutelare il cittadino nell'esercizio del suo culto e per impedire che offenda la libertà altrui.

Siamo lieti di trovare applicate queste verità nel codice presentato al Senato.

Gli avversari delle libere istituzioni e della libertà di coscienza e di culto non mancheranno di osteggiarlo. Sappiamo di che sono capaci, quali armi hanno in altri tempi adoperate e non vergogneranno di adoperar di nuovo. Grideranno il codice ateo, sosterranno che si vuol bandir Dio dal mondo. Sono clamori, de' quali gli uomini onesti e religiosi e sinceramente liberali faranno ragione.

Il codice non vincola menomamente la religione. Il rito religioso è libero, e non v'ha dubbio che il fedele, oltre l'atto civile, ricercherà la sanzione della religione. Ma ciò non riguarda lo stato. Per lui non v'hanno che liberi cittadini, a cui non vuol neppur richiedere a quale culto appartengano, o se appartengano ad un culto.

Non potrebbesi in miglior modo guarentir il diritto dello stato ed in pari tempo esser rispettoso alla libertà individuale.

IL CONTRABBANDO DEI SIGARI

Nel prospetto dei prodotti delle gabelle dal primo dell'anno corrente a tutto ottobre scorso, abbiamo notato con soddisfazione il non lieve aumento che presentarono i tabacchi.

Questo aumento va in gran parte dovuto a ciò che l'amministrazione ha introdotte non poche riforme in questo servizio, in cui si lamentavano parecchi difetti, che ci sovviene di avere altra volta con qualche accuratezza rilevati. Senza dubbio, la qualità di certe specie di sigari è tuttavia lungi dal soddisfare interamente ai desideri del pubblico, ma ciò non si potrà conseguire sino a che la guerra, che sta combattendosi negli Stati Uniti, renderà così elevato il prezzo delle materie prime e così difficile lo averne delle buone. Nello stesso inconveniente, e forse con peggiori risultati, versano le regie degli altri grandi stati europei ne' quali è in vigore il monopolio de' tabacchi.

Havvi però dell'accennato inconveniente un'altra causa, la quale speriamo che l'Amministrazione riuscirà a distruggere, o per lo meno a ridurre ai minimi termini; ed è il contrabbando. Il contrabbando non solo pregiudica la regia col surrepire una parte degli utili ad essa spettanti, ma e nuoce pur anco indirettamente collo screditarne le produzioni, sostituendovi le proprie. Affermando l'anno scorso che i sigari poco buoni, che tal fiata comperano i fumatori, non sono sempre nazionali, benchè sieno acquistati presso i rivenditori, dicevamo cosa, che in seguito fu più volte provato essere vera. L'attiva vigilanza delle guardie finanziarie ha già presi in contravvenzione non pochi rivenditori, che abusavano in modo così indegno della confidenza dell'Amministrazione. Nella stessa Torino, che sinora era stata immune da siffatto male, fu nella settimana passata sottoposto a processo e obbligato a chiudere il negozio uno di tali esercenti, che smaltiva sigari esteri manufatti in modo da simulare imperfettamente quelli delle fabbriche nazionali; e sappiamo che gli agenti amministrativi sono qui e altrove in traccia d'altri simili depositi, con intenzione di colpire i contravventori con tutto il rigore della legge.

Se i risultati già accertatisi e quelli che si sperano, sono dovuti all'impulso, che il ministro attuale e in particolar modo il direttore generale signor Cappellari, di cui è nota l'energia, hanno saputo dare a quell'importantissima amministrazione, che gitta circa i due quinti de' proventi dello Stato, non resta a noi che lo augurarci ch'essi abbiano a perseverare in tale via fino a che i loro sforzi non sieno coronati di pieno successo.

QUESTIONE DELLO SCHLESWIG-HOLSTEIN

I giornali francesi pubblicano il seguente dispaccio telegrafico:

Berlino, 29 *novembre*.

La *Gazzetta di Spenner* contiene il testo della dichiarazione fatta ieri dalla Prussia e dall'Austria alla Dieta germanica.

Quei due governi dichiarano che la loro posizione è determinata dal trattato di Londra, alla conchiusione del quale essi hanno cooperato nel 1852, dopo averne preventivamente discusse le condizioni colla Danimarca.

Il complesso di queste trattative formava un tutto indivisibile che è stato sanzionato dal trattato di Londra. Se la Danimarca adempie i suoi impegni, la Prussia e l'Austria, dal loro canto, sono disposte ad eseguire il trattato. La successione nel Lauenburgo non può adunque essere contestata. Per ciò che riguarda l'Holstein, l'inviato danese non deve essere ammesso se non allorquando la Danimarca avrà adempite le sue promesse del 1851 e del 1852.

Francoforte, 30 *novembre*.

L'*Europe* annunzia che il ministro inglese a Francoforte, ha ricevuto, il 27, un dispaccio di lord Russell, relativo alla questione dei ducati. Questo dispaccio che porta la data, del 21, è stato comunicato al signor di Kubek e agli altri inviati presso la Dieta.

Lord Russell dice che avendo conosciuti gli atti fatti a Francoforte per sostenere le pretese del duca di Augustenburgo alla successione dell'Holstein, si affretta a comunicare al ministro britannico presso la Dieta la propria opinione intorno a questa questione.

Egli chiede la fedele osservanza del trattato del 8 maggio 1852, in forza del quale tutti gli stati riuniti a quel tempo sotto lo scettro danese sono stati devoluti a titolo di successione a Cristiano IX. Il governo inglese aspetta da tutte le potenze, le quali hanno apposta la loro firma al trattato o vi hanno aderito che seguano la stessa politica.

Si legge nella *France* del 1°:

Scrivono da Copenaghen, in data del 27 novembre, che il re Cristiano ha fatto chiamare presso di sè, per mezzo del telegrafo, il barone di Sitheel Plessen, capo dell'opposizione dell'Holstein ed i signori di Blome, di Reventlow e di Levetzow. Si crede ch'egli abbia intenzione d'offrire ad uno di questi personaggi il ministero dei due ducati. Queste alte funzioni erano, dopo il 1848, sostenute da un ministro danese, e se il re pone ad effetto l'intenzione che gli si attribuisce, la sua risoluzione produrrà, senza dubbio, una buona impressione nelle popolazioni dei ducati. Sarebbe questo un primo passo verso una conciliazione che è nell'interesse di tutti, così dei danesi come degli alemanni.

GUERRA DEGLI STATI UNITI

Il telegrafo ci recò la notizia da Nuova York, del 21, che i federali vennero sconfitti nuovamente sul Rapidan, quando meno lo si aspettava. Una lettera, dalla stessa città, del 17, nel *Times* del 1 corr., spiega questo avvenimento, indicando una voce, secondo la quale l'esercito confederato sul Rapidan era formidabile, quantunque due divisioni del corpo del generale Hill, a quanto pareva, si fossero inoltrate verso mezzodì o ponente. Attendevasi anzi una battaglia decisiva entro la settimana. Le ultime notizie indicavano che Lee si era afforzato fra il Rapidan ed Orange-Court-House.

Il generale Meade erasi, pochi giorni prima, recato a Washington con alcuni de' suoi ufficiali subalterni. In una conferenza ch'egli ebbe colà col governo, il 14 novembre, era stato stabilito che egli dovesse avanzarsi immediatamente sul Rapidan, tragittare il fiume, e indurre, se possibile, Lee a venirne ad una battaglia campale.

Nè meglio vanno le cose pei federali nel Tennessee, ove pare che il disegno dei confederati di schiacciare Burnside, isolandolo, riesca completamente. Dopo cinque giorni di lotta accanita, Longstreet costringeva i federali a ricoverare a Knoxville ch'egli investiva interamente il 19, nel qual giorno si credeva a Nuova York che una grande battaglia si stesse combattendo innanzi a quella città.

Intanto il generale Bragg dalle alture di Look-out stava bombardando i federali, e il suolo a più miglia dietro lui brulicava di soldati mandatigli per le ferrovie occidentale ed atlantica. Si loda sommamente l'artiglieria confederata, i loro mulini da polvere, il loro arsenale e la fonderia di cannoni ad Augusta, sotto la direzione del colonnello Rains. Da quest'ultima escono di continuo Napoleoni da 12, Parrott da 20 ed obizzi. A non parlare delle nuove macchine militari, l'arsenale torni 6,000,000 di cartucce da fucile, e 50,000 cariche di grossa artiglieria e bombe.

Il generale Banks era sbarcato alle bocche del Rio Grande, e vi aveva stabilita la sua base di operazione nel Texas, ove egli intraprende una spedizione per impedire l'importazione di materiali e provvisioni da guerra negli stati confederati attraverso il Messico e le frontiere del Texas.

NOTIZIE DEL MESSICO

Riassumiamo dei giornali francesi, del 2, le seguenti notizie del Messico giunte a Southampton il 1° novembre:

La spedizione organizzata dal generale Bazaine ha oltrepassato Tula, ed è in marcia per Queretaro.

Dopo aver occupata questa piazza, le truppe marceranno su Potosi per isciogliere il governo di Juarez, il quale ha prese le opportune disposizioni per evacuare la città all'avvicinarsi dei francesi.

I lavori della strada ferrata sono stati ripresi con grande attività.

Il blocco delle coste di Tamaulipas ha prodotti ottimi risultati.

Indipendentemente dal corpo di spedizione che si reca a Potosi, le truppe franco-messicane hanno occupate tutte le città poste sulla strada di Jalapa, di modo che oggi i francesi sono interamente padroni delle due grandi vie di comunicazione che conducono alla capitale.

Monsignor Labastida, arcivescovo di Messico, è giunto cola, reduce da Parigi, ed ha preso posto nel consiglio di reggenza. Siccome però egli s'oppone ad alcuni provvedimenti che il governo vuole adottare nell'interesse del paese, si crede che fra breve sarà costretto a dimettersi.

INTERNO

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 3 *dicembre*.

Presidenza del presidente Cassinis.

La seduta d'oggi, dopo le solite formalità preliminari, si aprì colla rinnovazione della votazione per iscrutinio segreto sul progetto di legge relativo all'affrancamento dei canoni enfiteutici, censi, decime ed altre prestazioni territoriali dovute a corpi morali.

Il risultato della votazione fu di 176 voti favorevoli, e di 27 voti contrarii sopra 203 votanti.

Il presidente diede lettura, in seguito ad autorizzazione degli uffici, di un progetto di legge devuto ad iniziativa parlamentare e relativo alla legge elettorale.

Venne stabilito che l'onor. Brofferio svilupperà questa proposta nella sedùta di domani.

Il deputato De Donno, a nome dell'on. Ricciardi, annunciò che questi dà le proprie dimissioni da membro della Commissione delle petizioni.

Sulla proposta dell'on. Castagnola venne fissata al giovedì a sera la solita seduta straordinaria settimanale per riferire sulle petizioni.

Il presidente ha annunciato che il primo volume

dei discorsi parlamentari del conte Camillo di Cavour, editi per ordine della Camera, venne stampato, e sarà distribuito al domicilio dei signori deputati.

Il secondo volume verrà pubblicato prima della fine dell'anno.

L'ordine del giorno portava la discussione del progetto di legge per cessione al governo dell'esercizio della ferrovia da Novara a Cava d'Alzo.

Convien sapere che colla legge 5 luglio 1860 veniva approvata a favore del signor Carlo Galland la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia a cavalli, che, partendo da Novara, si dirigesse in Val d'Agogna per Caltignaga, Momo, Suno e Borgomanero a Gozzano ed alla Cava di granito di Alzo, sita presso il lago d'Orta, donde si estraggono bellissimi graniti bianchi, ai quali conveniva procurare uno smercio più facile.

Se non che, con decreto ministeriale, in data 5 giugno 1862, essendo stata approvata la trasmissione della concessione in capo ai signori Thomas Collet Sandars, Thomas Carlo Bruce e Niccolò Philippot Leader, fu da questi ultimi intrapresa e condotta a compimento la costruzione della intera linea da Novara a Borgomanero, e si sta costruendo il tronco per Gozzano ed Alzo.

L'intenzione dei concessionarii attuali sarebbe di prolungare la loro linea oltre Gozzano, costeggiare il lago d'Orta, e scendere a Gravellona nella valle della Toce, per quindi rimontarla, dirigendosi pel Sempione al confine svizzero.

Allo stato però delle cose, ogni discussione su quest'argomento sarebbe prematura.

Il ministro dei lavori pubblici ha tuttavia creduto di doverlo accennare allo scopo soltanto di giustificare il disegno di sostituire all'esercizio con cavalli, quello con locomotive (come ne era fatta riserva nella concessione) e di dare maggior peso alla deliberazione presa di presentare all'approvazione della Camera la convenzione che va unita al progetto di legge, per la quale convenzione lo stato si assume, sotto determinate condizioni, l'obbligo di esercitare per tutta la durata della concessione e col suo materiale per la nuova linea.

L'on. Menabrea, onde porre la Camera in grado di giudicare con perfetta cognizione di causa dei vantaggi e dei carichi che lo stato si assume imprendendo l'esercizio della nuova linea, rifece una breve esposizione dei prodotti presunti della medesima, e delle spese di esercizio nelle sue diverse fasi, quali sono contemplate dalla convenzione unita al progetto, rispondendo all'on. Valerio il quale, come relatore sul progetto della prima concessione, si è opposto al progetto attuale dicendo che l'utilità di esso non è abbastanza provata, e che il concessionario cede appunto perchè non ne ricavò quegli utili che ne sperava, e i quali scemeranno vieppiù se il servizio a cavalli venga mutato in servizio con locomotive.

L'on. Cadolini biasimò la Commissione della soverchia brevità della sua relazione, che non permette alla Camera di illuminarsi abbastanza sul tornaconto per lo stato della proposta ministeriale, mentre gli pare che la relazione non mette in evidenza che i vantaggi del concedente.

L'on. Guglianetti, relatore della Commissione, difese la brevità della sua relazione, essendo bastato alla Commissione di verificare che il progetto di legge è un'applicazione del principio proclamato e sancito dal Parlamento, che, quando si tratti di ferrovie costrutte senza alcun aggravio dello stato, questo possa (permettendolo le condizioni locali) assumerne l'esercizio a patti ragionevoli per modo da non averne sensibile danno. La Commissione, per questa particolare ragione, oltre che i dati presentati dal ministero rassicurano contro ogni rischio di sensibile scapito per lo stato per cagione dello esercizio che assume di quel tronco di strada ferrata, e per motivi speciali che sarebbe qui troppo lungo il riportare, è che si riferiscono non ai concessionari, ma alle popolazioni cui serve la ferrovia della quale si tratta, la Commissione, dicevamo, ha deliberato di proporre l'approvazione della presente legge e dell'annessa convenzione per ciò che si riferisce all'esercizio della linea da Novara a Gozzano ed alla Cava d'Alzo, ommettendo soltanto quelle parti che riguardano future eventuali concessioni di linee, delle quali non era opportuno preoccuparsi.

L'on. Gorini lesse un discorso che scese a infiniti minutissimi dettagli sul tronco in discussione.

L'oratore però non fece che osservazioni tecniche o statistiche per la massima parte, e conchiuse con alcuni eccitamenti al ministro, dei quali questi promise farsi carico, relativi al modo migliore di utilizzare l'esercizio del tronco in discorso.

Dopo di che la Camera, senz'altra discussione, approvò la concessione in discorso, conforme al progetto della Commissione accettato dal ministro.

La votazione a scrutinio segreto sul complesso di questa legge venne rimandata a domani all'aprirsi della seduta.

NOTIZIE VARIE

Consiglio dei ministri. Questa mattina S. M. ha presieduto il Consiglio de' ministri.

Atti ufficiali. La *Gazzetta ufficiale* del 3 contiene:

1° Un decreto, in data dell'8 novembre, preceduto dalla relazione a S. M., che approva il riparto della somma di lire 50,000, ora disponibile sull'assegnamento a carico della Cassa ecclesiastica, a beneficio dell'istruzione popolare e tecnica nelle provincie napolitane.

2° Un decreto, in data del 29 novembre, che convoca il collegio elettorale di Nola pel giorno 13 dicembre 1863, affinchè proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 20 dello stesso mese.

3° Altro decreto, in data del 29 novembre, che convoca il collegio elettorale di Borgo a Mozzano, affinchè proceda all'elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, questa avrà luogo il 27 dello stesso mese.

4° Un decreto, in data del 5 novembre, preceduto dalla relazione a S. M., che accorda dei sussidii ad alcune Società per lavori idraulici.

5° Una serie di disposizioni nel personale giudiziario.

6° La concessione dell'*exequatur* a parecchi consoli.

7° L'istituzione di nuove delegazioni consolari in Sligo, sotto la dipendenza del R. Consolato in Dublino;

Vexford, id., id.

Chicago, id., New-York.

8° La seguente disposizione relativa all'arma di artiglieria:

Magistris Giovanni Agostino, luogotenente, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

9° Una disposizione nel corpo d'intendenza militare.

10° Una serie di nomine e promozioni nell'ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro.

Lavori parlamentari. La Commissione del Senato per l'esame del nuovo Codice di procedura civile, riunitasi sabbato, ha proceduto alla sua costituzione nominando a presidente il sen. Castelli Edoardo, a vice-presidente il sen. Arnulfo, ed a segretario il sen. Scialoia.

Assolutoria. Si legge nella *Concordia* in data di Casale 1° dicembre:

Nel giorno 28 novembre ultimo ebbe termine il dibattimento nel processo intentato all'ex-tesoriere di questo circondario cav. Cresia coll'assolutoria dell'imputatogli reato di sottrazione di danaro pubblico.

Fallimenti. Si legge nella *Lombardia* di Milano del 2:

Due delle più importanti case bancarie di Verona hanno presentato il loro fallimento al tribunale, cioè Samuel R. e B...i, credesi in seguito a speculazioni sui fondi pubblici. Parecchie ditte commerciali milanesi ne risentono grave danno.

Strade ferrate. Si legge nella *Gazzetta delle Romagne* del 2:

Ieri ebbe luogo l'apertura al pubblico della linea Bologna-Pracchia. Giunsero coi due treni numerosi viaggiatori, e sappiamo che la corsa si effettuò sollecitamente, e con tutta regolarità.

Brigantaggio. Si legge nel *Pungolo* di Napoli del 30 novembre:

Nelle ore pom. del giorno 25, una comitiva di briganti invadeva le prime case di Ortona.

Per incutere timore agli abitanti apriva un fuoco di moschetteria sul paese.

Ma accorsi tosto ai primi colpi i carabinieri e 20 bersaglieri stanziati in Andretta, sotto la condotta del tenente Reverdini del 5° battaglione, come pure 50 militi del luogo comandati dal loro capitano, queste forze combinate attaccavano i briganti, e dopo mezz'ora di vivo fuoco li obbligavano a ritirarsi, fuggendo verso le montagne.

Allora la forza lasciati in paese i carabinieri e parte dei bersaglieri per porlo al coperto di qualsiasi nuova sorpresa, ponevasi ad inseguire la banda che grazie al favore della notte, che era sopraggiunta durante tutte queste disposizioni, riuscivа a salvarsi.

— Leggiamo nella *Libertà italiana* di Napoli, del 30 novembre:

Credesi che Caruso co' suoi pochi fidi siasi trasferito nelle Puglie transitando pel monte Carpina.

Pare che il giorno 24 si fosse fermato qualche ora nella masseria Paoletta nelle terre di Montefalcone, tenendo chiusi quei coloni per tutto il tempo della sua fermata, senza far loro alcun danno.

Perquisizioni in Napoli. Si legge nello stesso giornale del 1° dicembre:

La notte scorsa gli agenti di pubblica sicurezza procedevano a due perquisizioni: in casa del colonnello borbonico Michele Puzio e del luogotenente Girolamo Sciarra.

Arresto. Si legge nel *Pungolo* di Napoli del 30 novembre, che è stato arrestato in quella città, dove si era nascosto, il signor Sofia, medico e capitano della guardia nazionale di Rofrano, colpito di mandato di cattura per essere imputato di tener corrispondenza coi briganti e di esercitare la camorra.

Nel ministero dell'istruzione pubblica si sta lavorando con molta cura intorno alla compilazione d'una BIBLIOGRAFIA ITALIANA per l'anno corrente. Il desiderio d'un tal lavoro, che servisse a raffigurare come in un quadro statistico i passi che si fanno annualmente in Italia in ogni ramo del sapere, era stato lungamente sentito e conosciuto anche come non bastasse a soddisfarvi l'opera di privati. Al vantaggio degli studi non è minore l'utile del commercio librario, di cui non sono tra noi molto prospere le condizioni.

Sappiamo che il ministro, per avere notizie più compiute ed esatte, s'è rivolto ai principali tipografi del regno: ma ben pochi hanno risposto all'invito. Avvicinandosi il termine dell'anno, sarebbe desiderabile che tutti i tipografi ed editori del regno somministrassero al ministero dell'istruzione le notizie necessarie perchè la Bibliografia Italiana possa uscire prontamente alla luce e compiuta più che è possibile.

Facendo questo invito agli editori, consigliamo anche i giornali delle varie provincie del regno di rivolger loro il medesimo avviso.

CRONACA TORINESE

CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO

Seduta del 1 dicembre

Presenti il sindaco ed i consiglieri Chiavarina, Trombotto, Rignon Felice, Gamba, Prato, Lavini, Rossetti, Agodino, Gay di Quarti, Mottura, Ara, Rey, Peyron, Bottero, Ferrati, Di Masino, Baruffi, Ceppi, Colla, Fateri, Tasca, Barbaroux, Nuitz, Duprè, Fabre, Juva, Ferraris, Di Sonnaz, Sella Quintino, Sella Alessandro, Moris, Bollati, Rignon Egidio, Vegezzi, Sclopis, Benintendi, Baricco, Di Revel, Chiaves, Panizza, Pinchia, Pomba, Abbene, Farcito.

È all'ordine del giorno la convenzione con una società per la fabbricazione di isolati in piazza dello statuto, e l'acquisto dei terreni che il municipio dovrebbe fornire alla società stessa. Dopo lettura di analoga relazione del consigliere Quintino Sella, della convenzione e di relative deliberazioni della Giunta municipale con cui si propone l'approvazione del contratto e l'acquisto dei terreni ed enstrostanti casotti per L. 131,500 dal sig. Molines, per L. 286,063 82 dal sig. Denina e per L. 163,594 e 37 cent. dal sig. Tron e così in totale per lire 581,158 19, si apre la discussione. A questa prendono parte il sindaco ed i consiglieri Lavini, Ara, Ferraris, Sella Quintino, Ceppi, Chiaves, Sclopis, Bollati, Panizza, Chiavarina, Di Masino, e Pomba. Facendo delle semplici spiegazioni e delle osservazioni di minore importanza la discussione si aggira in particolar guisa sul modo di assicurar il municipio che la società costruisca le case colla voluta solidità e decorazione spendendo una determinata somma per ogni metro cubo, e sul prezzo dei terreni chiesto dai proprietarii suddetti, che è generalmente riconosciuto elevatissimo. Quanto al primo punto il cons. Ceppi propone un ordine del giorno concepito ne' seguenti termini:

« Il Consiglio apprezza grandemente la convenzione di cui si tratta, ma prima di prendere la sua definitiva deliberazione prega la Commissione di riconoscere se il sig. Galland che previdde di dover spendere L. 23 sia disposto a guarentire un *minimum* e quale della spesa effettiva per metro cubo. »

Questo *ordine del giorno* posto ai voti non risulta approvato; si approva invece a grande maggioranza la convenzione quale è proposta.

In ordine poi all'acquisto dei terreni il Consiglio delibera anzitutto di nominare una Commissione con incarico di studiare e riferire se non si possa e non convenga adottare in proposito la via della espropriazione forzata per causa di utilità pubblica.

Viene quindi eletta tale Commissione nelle persone dei consiglieri Ferraris, Vegezzi, Lavini, Peyron, Pinchia, Chiaves e Ceppi, e la seduta è sciolta presso alle ore 11 1/2.

Il segretario FAVA.

CONVENZIONE

per la costruzione dei fabbricati in piazza dello Statuto, concertata fra la Giunta municipale *per parte della* Città di Torino, *ed il signor dottore Carlo* Galland, *approvata dal Consiglio comunale in seduta* 1° *dicembre* 1863.

L'anno mille ottocento sessantatrè, addì sedici del mese di novembre, dopo il mezzogiorno, in Torino, nella sala di adunanza della Giunta municipale, ecc.;

Ivi, nanti il signor cavaliere Carlo Francesco Albasio, segretario assunto del municipio, ecc.;

Si costituiscono personalmente per la città di Torino gl'infra nominati e sottoscritti signori sindaco il primo e gli altri cinque assessori municipali componenti la Giunta della stessa città, in numero sufficiente per la validità dell'adunanza;

Ed signor dottore Carlo Galland del fu Giacomo, nativo di Genova e dimorante in Gozzano, attualmente in questa città, rappresentato in persona del signor ingegnere Gaetano Capuccio, figlio del vivente signor Luigi, nato e domiciliato in questa capitale, nella sua qualità di procuratore speciale del medesimo signor Galland, costituito per instrumento del sette corrente mese, a rogito dell'avvocato Signoretti notaio in questa città.

Li quali in esecuzione delle intelligenze tenute, e sotto la riserva dell'approvazione del Consiglio comunale e della competente superiore autorità nell'interesse del municipio stipulano la seguente convenzione:

1° Il signor dottore Carlo Galland, in persona di cui sopra, si obbliga per sè e per una società che si riserva di costituire, di fabbricare a totali sue spese ad uso di ordinaria e civile abitazione tutta l'area tratteggiata in rosso nel piano in data d'oggi, sottoscritta dall'ingegnere Capuccio, che rivestito della firma delle parti, cioè per la città dal signor sindaco e pel signor Galland dal suo mandatario, si manda inserire al presente per farne parte integrante.

I fabbricati saranno di quattro piani sopra il terreno, oltre ai sollitti, secondo i disegni che verranno accettati dal municipio, formanti così un volume di circa duecento settantotto mila seicento metri cubi. La decorazione esterna dovrà essere costrutta coi materiali più nobili e solidi, e colla maggiore finitezza, che si usano nelle case di ordinaria e civile abitazione.

Il signor Galland, o la società costruttrice nulla avrà da pagare pei terreni in cui deve elevare i fabbricati, cioè per quelli indicati in detto piano colle lettere *A, B, C, D, E, F, H*, e limitati da linee azzurre.

2° La città provvederà essa a sue diligenza e spesa la consegna dei terreni a seconda di quanto infra: essa rimetterà pure le colonne necessarie per l'ultimazione dell'isolato *H* in faccia all'isolato Molines, il tutto come è segnato nel piano generale.

3° Qualora il municipio intendesse di surrogare le colonne ai pilastri segnati in progetto pei rimanenti porticati, le medesime saranno per metà a suo carico.

4° I fabbricati da costruirsi saranno divisi in due lotti da concertarsi. Il primo dovrà essere portato a coperto, comprese le volte, entro l'anno mille ottocento sessantaquattro, il secondo entro tutto il mille ottocento sessantacinque.

La città si riserva però durante il primo semestre mille ottocento sessantaquattro di rinunciare alla fabbricazione del secondo lotto, ed in tal caso saranno sciolte le due parti da ogni obbligazione in proposito.

5° La città sarà obbligata di pagare al signor Galland o chi per esso la somma che risulterà in ogni anno mancante nel reddito lordo di questi due lotti, che si fissa in lire quattrocento cinquantacinque mila, a decorrere proporzionalmente a ciascun lotto dal trimestre successivo a quello in cui sarà reso completamente abitabile.

Il riparto di detto prodotto tra i due lotti sarà stabilito in base ad una perizia preventiva dalla Giunta municipale d'accordo col contraente.

6° Il provento brutto eccedente la somma suddetta costituirà un fondo di ammortamento all'interesse composto del cinque e mezzo per cento in deduzione dell'obbligazione del municipio, e quando il fondo così prodotto per ammortamento raggiungerà la cifra di tre milioni duecento cinquanta mila cesserà ogni obbligo per parte della città di Torino.

7° Cesserà pure l'obbligazione del municipio pei fabbricati che venissero alienati dal sig. Galland o dalla società costruttrice. La somma di cui scemerà l'obbligazione sarà in base ad una perizia preventiva da fissarsi dalla Giunta municipale, di accordo col contraente.

8° L'ammontare e durata degli affitti, ed in generale tutto ciò che riguarda gli interessi municipali, sarà stabilito dal contraente, d'accordo col municipio.

9° Qualora la città eseguisse sulla piazza una aiuola od altro lavoro d'ornamento egualmente accetto al signor Galland od a chi per esso, attenderando le fila d'alberi più prossima alle case, il signor Galland si obbliga di contribuire per la metà di quella parte di spesa che non eccede le lire cento quaranta mila.

10. Ad assicurazione dell'osservanza della presente convenzione, il signor Galland, nella qualità predetta, ha già depositato fin sotto il cinque del corrente mese nella cassa municipale una somma di lire cinquecentomila, rappresentata da numero centoventi cartelle al portatore del debito pubblico del regno d'Italia d'una rendita complessiva di lire venticinque mila annue, a decorrere dal primo gennaio mille ottocento sessanta quattro, come dalla ricevuta rilasciata dal civico tesoriere, signor Domenico Ruà, sotto la annidetta data, stata qui presentata, e quindi nuovamente ritirata e ritenuta dal depositante, la quale somma di lire cinquecento mila, potrà essere ritirata quando le nuove fabbriche rappresenteranno un valore superiore del doppio di tale somma depositata, e consti da un certificato della conservatoria delle ipoteche, non esistervi iscrizioni a carico del signor Galland o della società costruttrice, oltre a quella del municipio.

11. Nel caso di inadempimento delle obbligazioni avanti espresse per questo solo fatto, senza bisogno di altro atto giudiziale o stragiudiziale a titolo di clausula penale per pubblica utilità, la somma depositata resterà a favore del municipio; e qualora l'inadempimento sia in epoca in cui già fosse ritirata, s'intenderanno e fin d'ora si dichiarano di proprietà del municipio tutte le fabbricazioni già eseguite, e cesserà ogni effetto del presente contratto, a meno che l'inadempimento di tali obbligazioni risulti da fatti di forza maggiore.

12. All'oggetto di tutelare i suoi interessi verso i terzi, il municipio fisserà il valore dei terreni, quindi sarà in diritto di accendere iscrizione di privilegio per tale concorrente contro il signor Galland o la società costruttrice, ed inoltre il signor Galland consente fin d'ora a sottoporre ad ipoteca speciale i fabbricati costruendi per la somma di un milione per ogni altra eventuale sua obbligazione. Questa iscrizione di privilegio per la concorrente dei terreni, e l'ipoteca speciale di un milione cesseranno interamente al termine indicato all'articolo sesto per l'ammortizzazione della metà del capitale e cesseranno parzialmente nei casi previsti dall'articolo settimo.

13. La città di Torino, qualora le sia impossibile di ottenere qualcuno dei terreni di cui all'articolo primo a prezzi ragionevoli, si riserva di compensare il signor Galland o la società predetta dando loro in cambio altrettanti terreni di eguale valore in altra località.

14. Le spese tutte di questa convenzione ed accessorie, come quelle degli altri atti a stipularsi in dipendenza della medesima, si dichiarano per una metà a carico di caduna delle parti contraenti, ad eccezione però di quelle relative alla cessione degli occorrenti terreni al signor Galland o chi per esso, di cui è cenno all'articolo secondo della presente, che saranno sopportate esclusivamente dal municipio.

Del che richiesto io regio notaio segretario assunto, ho ricevuto il presente atto, il cui contenuto leggo e pubblico a chiara, alta ed intelligibile voce in presenza ed udito dei contraenti e testimoni meco sottoscritti.

Per l'insinuazione secondo la tassa.

Sottoscritti all'originale:

GAETANO CAPUCCIO — EMANUELE DI ROBA' — GIACOMO IUVA — PIO AGODINO — BARNABA PANIZZA — FARCITO, *assessore* — GIUSEPPE MORIS — CARLO FAVA, *testimonio* — *notaio* FRANCESCO CARDONE, *testimonio*.

La presente si contiene in due fogli di carta scritti dal signor notaio Francesco Cardone in sette pagine, questa compresa, oltre l'inserzione del piano.

In fede, manualmente sottoscritto:

CARLO FRANCESCO ALBASIO.

Ieri (2 dicembre) ebbero fine gli esami a concorso per la cattedra di patologia e clinica chirurgica, che era vacante in Torino per la demissione del prof. Pasero e per la morte di Maioli.

La Commissione rappresentava il fiore della chirurgia italiana e l'unità della patria nella scienza coi nomi del celebre Rizzoli di Bologna, del Burci di Firenze, del Botto di Genova, del Porta di Pavia, dello Sperino di Torino. I concorrenti erano due: il dottor Pacchiotti ed il dottor Bottini. Il dottor Pacchiotti, che già teneva la cattedra come professore straordinario, e che già avea superato parecchi esami a concorso, diede in questo nuove prove di dottrina, di chiarezza di idee e di eloquenza nel suo lavoro stampato, che, come disse il Botto, che fu così splendido argomentatore, era una preziosa monografia *Sulla Flebite*. Ma dove meglio spiccò superiore al suo compagno, si fu nelle due lezioni orali, una all'Università, l'altra allo Spedale di S. Giovanni (esame clinico), dove con una grande perspicacia ed un ordine meraviglioso, con eleganza del dire e con vivacità di colorito descrisse le malattie, intorno alle quali la sorte chiamavalo a discorrere.

Questa mattina (4), alle ore 11, i fratelli Vitale fanno celebrare solenni esequie nella chiesa di San Massimo, alla loro madre morta or fa un mese. Alla funebre funzione prenderanno parte i professori di canto e d'orchestra della Regia Cappella, sotto la direzione del cav. Turina, autore della messa che verrà eseguita in quest'occasione. L'orchestra sarà diretta dal cav. Ghebart.

Nel n° 329 del nostro giornale abbiamo pubblicata una corrispondenza inviataci da Milano in data del 27 scorso novembre, nella quale si rendeva conto delle operazioni del Consiglio di leva di quella città e si notava con soddisfazione la premura dimostrata dagli inscritti nell'accorrere all'appello della patria.

Appena è necessario il dire che in Torino, come in tutte le antiche provincie sarde, i risultamenti della leva di quest'anno, sono, come per l'addietro, eccellenti. E per restringerci alla nostra città, le operazioni della leva si compiono con ordine perfetto. Qui il massimo rispetto alla legge ed al Consiglio di leva, qui nessun tumulto, nessun concitato diverbio, e quando, per avventura fra gli inscritti nasce un po' di rumore, basta un semplice invito del presidente a ridurli al silenzio. Qui si osservò negli inscritti il vivissimo desiderio di essere dichiarati abili, e molti chiedono di passare dalla 2.a alla 1.a categoria, e ciò non recherà meraviglia ad alcuno, trattandosi di un paese, nel quale la maggior parte dei colpiti dalla legge sulla leva militano già sotto le bandiere in qualità di volontari. È però giustizia il dire che se il Consiglio di leva della capitale procede con tanta calma e con sì bell'ordine, ciò è dovuto all'egregio suo presidente avv. Craveri, il quale con modi dignitosi ed urbani ad un tempo conduce quelle importanti operazioni e sopratutto per dottrina ed esperienza in questa materia non è ad alcuno secondo.

Ma, giacchè abbiamo toccato quest'argomento ci faremo lecito d'aggiungere che il locale destinato in Torino al Consiglio di leva non ci pare guari decente. Esso è collocato presso alla tettoia, sotto la quale stanno le venditrici d'erbe e di polli, e vi si è continuamente disturbati dal rumore che si fa nell'attiguo mercato. V'ha di più; il locale è troppo angusto e i membri del Consiglio e gli inscritti stessi quasi non vi si possono muovere. E (chiediamo perdono ai lettori se scendiamo a questi particolari) per la scarsezza di cessi e pel modo in cui sono costrutti, nelle sale del Consiglio è tanta la puzza da non potervi resistere a lungo. I membri del Consiglio stesso, se non vogliono morire asfissiati, sono costretti ad uscire a prender aria passando sotto la tettoia delle erbivendole, (chè non vi è altra uscita) oppure a lasciar aperte le finestre con pericolo di cogliere qualche infreddatura. Questi inconvenienti sono tanto gravi, che noi esortiamo il municipio torinese a volersene occupare, giacchè a lui spetta di porvi rimedio.

Domenica, 6 corrente, alle ore 12, nella grande aula dell'Accademia Albertina, si farà la distribuzione dei premi dello scaduto anno scolastico e la inaugurazione del nuovo corso degli studi dell'Accademia stessa. Saranno esposti i lavori premiati degli allievi.

Riceviamo un manifesto della *Società umanitaria* che ha sede in Torino, corso del Re, n° 6, piano primo, diretto a promuovere nella nostra città una sottoscrizione per alleviare i danni arrecati dalle recenti inondazioni nella provincia di Messina. Il comitato a tal uopo eletto dalla società stessa è presieduto dal generale Filippo Lante duca di Montefeltrio. Ne è tesoriere il marchese Orazio Antinori.

I nomi degli oblatori saranno riprodotti nei pubblici fogli.

Abbiamo fra noi il sig. Antonio Mongini (della provincia d'Ivrea), valentissimo nell'arte d'imitare colla bocca il flauto e l'ottavino. Fu molto applaudito in un'accademia che diede testè in Genova al teatro del Falcone dove, oltre alla piena approvazione di un numeroso uditorio, ottenne anche l'encomio di S. A. R. il principe Oddone. Speriamo che vorrà dare saggio della sua abilità anche in qualche teatro della capitale. Ecco un artista al quale si possono applicare le parole che un'imperatrice rivolgeva ad un celebre maestro di musica quando, sorpresolo mentre stava zufolando un'arietta da lui composta, gli disse: *Voilà un air qui ne sera jamais sifflé que par vous même.*

DECESSI *denunziati all'Uffizio dello Stato Civile dopo le ore 4 pom. del giorno 2 fino alle 4 del 3 dicembre* 1863.

Poma Giuseppa, d' anni 19, di Ceres; Bacchi Colombo, nata Iachia, id. 78, di Torino; Talucchi cav. Giuseppe, id. 81, di Torino, professore d'architettura alla R. Università; Cimossa Giacomo Antonio, id. 56, di Vigone; Viglianchino Angelo, id. 27, di Chivasso; Fenoglio cav. Ignazio, id. 62, di Torino, direttore capo divisione al ministero della guerra.

Più, 3 da 1 giorno ad anni 7.

NOTIZIE POLITICHE

Si legge nella *Gazzetta ufficiale* del 3:

Giungevano in questi giorni a Cagliari e venivano posti a disposizione dell'autorità giudiziaria il famigerato capo-banda Giorgi ed un suo compagno per nome Gagliardi che l'autorità locale di Smirne, dietro richiesta del R. console e per istruzione del governo (di Costantinopoli, aveva arrestati e consegnati a bordo del R. legno *Aquila*, e che erano poi stati recati in Italia da un legno mercantile nazionale.

Il governo del Re ha manifestato la sua perfetta soddisfazione al R. console allo Smirne, al comandante dell'*Aquila* ed al R. incaricato d'affari in Costantinopoli; ma in siffatto incidente fu pur lieto di constatare la cortese sollecitudine delle autorità ottomane ed i benevoli sentimenti ond'è animato a suo riguardo il governo di S. M. I. il quale dimostrò di non voler tollerare che i rei di delitti comuni si valgano della tradizionale ospitalità così generosamente concessa ai compromessi politici di ogni paese nei territori della Sublime Porta.

(*Corrispondenza particolare dell'*OPINIONE)

Parigi 1° dicembre.

Il *Moniteur* si è affrettato a declinare qualunque partecipazione all'opuscolo *Napoleone III e il congresso*. È naturale che il governo prescriva a sè medesimo questa risarva, perchè sarebbe fuori di tempo per lui l'assumere un linguaggio come quello del detto opuscolo. Io vi ho prevenuti sino da domenica che dovevamo aspettarci questa smentita, e vi aggiunsi ben anche che il governo sarebbesi presentato in modo del tutto opposto, cioè nel senso più pacifico dinanzi alle Camere. Ma tutto ciò non basta a provare che qualcuno dei ministri dell'imperatore non abbia ispirato lo scritto anonimo di cui si tratta. Questo sarebbe a mio avviso un voler provar troppo e forse fra qualche mese o fra qualche settimana udiremo dal governo un linguaggio ben più energico.

Io credo che si esiti ancora intorno alla risoluzione da prendere in seguito al rifiuto ragionato dell'Inghilterra.

Si tratta di nuovi sforzi che si farebbero per la riunione del congresso. Pare che si sia fatta balenare all'imperatore la speranza che l'Inghilterra possa modificare la propria risoluzione e si parla nuovamente della prossima demissione di lord Russel. Non posso credere che il governo e l'imperatore si pascano di simili illusioni. Lord Palmerston che personalmente non avrebbe respinta la proposta imperiale, ha dovuto convincersi che l'opinione pubblica in Inghilterra riguardo al congresso stava con lord Russel. Nessuno in Inghilterra avrebbe compresa l'utilità d'un congresso al quale ognuno si sarebbe recato con diverse opinioni e con un diverso programma.

È vero che la nazione inglese non approva tutte le ragioni addotte dal ministero inglese e sovratutto non è come lord Russel tenera dell'Austria.

L'accordo cordiale dell'Inghilterra e dell'Austria che tanto chiaramente è posto in luce dalla risposta del ministro degli affari esteri, ha recato maggior dispiacere che non lo stesso rifiuto. Questo accordo sarà, cred'io, per la Francia il punto di partenza d'un nuovo sistema e si retrocederà sino alle idee che erano in favore prima della guerra del 1859.

Non conviene illudersi. La risposta dell'Austria, della Prussia e della Russia, le quali, senza alcun accordo preventivo, hanno tutte accolto in modo identico la proposta dell'imperatore, dimostrano che quelle potenze sono sempre più legate fra di loro, malgrado i dissidii che le dividono, che non lo siano colla Francia. Io credo di sapere che l'imperatore è stato grandemente colpito da questa circostanza ed ha riconosciuto che il governo francese dovrebbe sempre ricercare l'appoggio delle nazioni anzichè quello dei governi.

Se la Francia, per esempio, senza preoccuparsi troppo del contegno egoista dei governi ai quali si era rivolta, avesse recato soccorso ai polacchi, l'opinione pubblica sarebbe stata con lei ed i governi sarebbero stati costretti a seguirla loro malgrado. Ma si volle ricorrere alla diplomazia e quando si vide che la Francia non prendeva a cuore la causa dei polacchi più delle altre potenze, l'opinione pubblica si è allontanata dalla Francia, accusando, forse con qualche ragione, l'imperatore di nutrire segreti disegni.

Il signor Drouyn de Lhuys ebbe torto di far troppo assegnamento sulla cooperazione dell'Austria e dell'Inghilterra e di fidarsi troppo delle assicurazioni del principe di Metternich, il quale probabilmente, dal suo canto, è stato sovente tratto in inganno dalle dichiarazioni del proprio governo.

In questo momento si commette forse un nuovo errore tentando di mettersi d'accordo colla Russia. Finchè lo czar non avrà rinunziato alle crudeltà contro i polacchi, nessuno stato civile potrà concepir l'idea di stringere alleanza colla Russia. Eppure qui si crede che le trattative fra i due gabinetti continuino con grande attività ed è accreditata la voce dell'invio del generale Fleury con una missione particolare.

Il signor di Budberg, la cui figlia è completamente ristabilita in salute, si recherà a Compiègne dove troverà il signor di Golz e il rappresentante dell'Italia. Se la Russia potesse comprendere i propri doveri verso l'Europa, se la Prussia apprezzasse, come si conviene, gli interessi dell'Alemagna e della dinastia degli Hohenzollern, i tre paesi ai quali appartengono i rappresentanti diplomatici testè nominati, dovrebbero porsi d'accordo. Ma lo ripetiamo, finchè la Russia persiste nei suoi disegni contro la Polonia, una simile alleanza è impossibile. Il signor Drouyn de Lhuys ha pranzato solo ieri alle Tuileries coll'imperatore; dopo aver lavorato con lui è rimasto con S. M. sino alle 11 ore della sera.

Le istruzioni ricevute dal principe Latour d'Auvergne sono state scritte dall'imperatore stesso.

Si parla d'una visita che l'imperatore farebbe al re dei belgi.

La *Gazzetta austriaca* smentisce formalmente la notizia di un prossimo viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe in Ungheria.

Si legge nella *Corrispondenza generale* di Vienna del 28 novembre:

Nella seduta di ieri della Giunta finanziaria fu continuata la discussione del bilancio dell'armata, e prese le seguenti deliberazioni, a norma delle proposte della sezione. Alla rubrica Artiglieria di arsenale, furono cancellati 500 mila fiorini, e quindi diminuito il fabbisogno di tutto l'importo di 40 nuovi cannoni di campagna, insieme alla tangente per novembre e decembre 1864, e per una una somma ulteriore di circa 15 per cento nel resto del fabbisogno d'armamento. Il fabbisogno per le razze di cavalli fu portato dall'ordinario allo strordinario, dopo che si potè assicurarsi che possa mantenersi per sè, senz'altri aiuti dalle finanze sino al 1866. Nella rubrica Direzione del genio, furono cancellati fior. 80,000. Si deliberò sulle singole partite separatamente, e si adottarono le proposte depennazioni, dopo essere stata respinta la proposta di fare una sola votazione finale sulla somma complessiva.

Il fatto accennato nel rapporto, che 46 ufficiali modenesi furono incorporati nell'armata, porse occasione al sig. relatore e ai signori Skene, Schindler e conte Kinsky, di pronunziarsi contro questo fatto, e di far rilevare non esservi stato per l'Austria nessun obbligo legale di mantenere le truppe modenesi nell'anno 1863. Prima della votazione sulle cancellazioni, i signori Herbst e Taschek fecero un quadro della situazione per nulla favorevole delle finanze, che diede motivo alla necessità di quelle depennazioni.

La *Gazzetta Ufficiale di Venezia* del 2 pubblica il seguente dispaccio telegrafico:

Vienna, 1 dicembre. Dicesi che il principe di Wirtemberg sia stato promesso sposo alla sorella ancor nubile di S. M. l'imperatrice d'Austria. — Brunswick riconobbe il principe Federico d'Augustemburgo a duca di Schleswig-Holstein. — Oggi, alla Camera de' deputati, si agita la questione sullo stipendio degl'impiegati giudiziari.

Si legge nella *Nation* di Parigi del 2:

Ci scrivono da Berlino che il governo prussiano ha intenzione di proporre la convocazione d'una conferenza avente per iscopo di regolare la questione danese. Questa conferenza sarebbe composta delle potenze che hanno sottoscritto il trattato di Londra.

Si dice inoltre che le proposte fatte a tal uopo confidenzialmente dal sig. di Bismark al rappresentante del gabinetto delle Tuileries, barone di Talleyrand, sono state accolte abbastanza favorevolmente per lasciar sperare che il governo francese non si opporrà al mezzo, a cui la Prussia vorrebbe ricorrere per prevenire serie complicazioni.

Si legge nel *Nord* del 2:

Un dispaccio di Copenaghen assicura che tutte le città dello Schleswig, meno quattro, hanno inviate delle lettere di congratulazione al re Cristiano IX. Secondo lo stesso dispaccio, i funzionari di quel ducato prestano giuramento al nuovo re. Al contrario, il rifiuto del giuramento si estende nell'Holstein.

Si legge nell'*Opinion Nationale* del 2:

Gli ultimi giornali di Nuova York annunziano che si aspetta in quel porto una nuova squadra russa, partita da Cronstadt il 18 ottobre. Questa squadra è composta di quattro vascelli di linea, quattro fregate a vapore e quattro corvette.

Un'altra squadra russa di otto navi è aspettata a Rio Janeiro.

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

(*Ritardati per interruzione di linea*)

Berlino, 3. Camera dei deputati. — Discussione sugli affari dell'Holstein. La proposta di Wirkow fu adottata con voti 231 contro 63.

Bukarest, 3. La commissione nominata per redigere l'indirizzo appartiene tutta al partito dell'opposizione.

Parigi, 3. Il *Moniteur* pubblica il rapporto del ministro Fonld sullo stato delle finanze.

Lo scoperto ammonta a 972 milioni. Rendesi necessario di consolidare una parte del debito fluttuante.

Viene proposto un prestito di 300 milioni, il quale sarà impiegato nel rimborso di buoni del tesoro. In tal guisa sarà data alla circolazione una somma corrispondente a quella che viene domandata.

Londra, 3. Credesi che la Banca eleverà lo sconto all'8 0/0.

Parigi, 3. Secondo il *Pays* l'Inghilterra e la Russia domandano alla Danimarca di annullare l'ordinanza del 30 marzo 1852.

G. ROMBALDO, Gerente.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Obbligazioni dello Stato al portatore create colla legge del 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 6), estinte a seguito della 27.a estrazione a sorte che ha avuto luogo il 30 novembre 1863.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio

(in ordine della estrazione)

Il N. 16211 essendo stato estratto il primo ha vinto il premio di L. 33,330
Il N. 8558 id. il secondo . . . » 10,000
Il N. 14915 id. il terzo . . . » 6,670
Il N. 7651 id. il quarto . . . » 5,260
Il N. 2535 id. il quinto . . . » 1,060

Numeri delle 183 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

45	2270	5491	8525	10854	13575	16286
235	2324	5403	8666	10864	13588	16335
259	2458	5623	8707	10949	13627	16382
326	2544	5678	8816	11115	13663	16394
376	2692	5752	8828	11154	13707	16477
380	2717	5794	8872	11231	13767	16895
409	2897	5989	8901	11372	13918	16928
596	2907	5994	9052	11432	14048	17032
603	3214	6063	9326	11558	14099	17035
687	3245	6082	9329	11637	14216	17057
690	3253	6245	9477	11773	14301	17120
719	3295	6467	9538	11809	14547	17221
732	3631	6758	9596	11944	14577	17312
770	3657	6830	9664	12094	14689	17501
1033	4150	6925	9715	12144	14724	17533
1111	4185	6929	9805	12188	14937	17660
1164	4205	7028	9935	12457	15011	17686
1201	4530	7175	9944	12598	15067	17844
1254	4447	7176	9953	12751	15334	17898
1300	4619	7263	10285	12938	15560	17963
1302	4821	7413	10405	13100	15672	
1542	4917	7509	10444	13139	15810	
1687	4970	7534	10498	13161	15879	
1892	5144	7747	10514	13284	15924	
1909	5253	7858	10695	13286	16006	
1910	5298	8084	10741	13353	16135	
2076	5430	8367	10812	13370	16157	
2220	5440	8375	10819	13383	16210	

Torino, il 30 novembre 1863.

Il Direttore capo della 3.a divisione
SINDONA.

Il Direttore generale
MANCARDI.

BORSA DI TORINO

3 *dicembre* 1863

FONDI PUBBLICI	*Contratti in contanti* G. p. d. B.	Mati.	*In liquidazione* G. p. d. B.	Matt.	
Consolid. 5 0/0	— —	71 45	— —	71 45 31	dic.
FONDI PRIVATI					
Banca nazion.	— —	— —	— —	1730	id.
Cred. mob. it.*	— —	545	— —	535	id.

* L. 200 pag.

Le gastriti, gastralgie, tosse, tisi, asma, consunzione, deperimento dei nervi, dello stomaco, del fegato, malattie per le quali la medicina non offre alcun rimedio efficace, ottengono perfetta guarigione colla deliziosa REVALENTA ARABICA DU BARRY di Londra.

Lettera importante a tutti gli ammalati

La Chapelle, Parigi, 1 ottobre 1862.

Signore, per lo spazio di otto mesi io aveva vomiti giornalieri e coliche orribili, cattive digestioni, e privazione di sonno; ho speso novecento franchi in medicinali, e ben lungi dal trovarvi alcun sollievo, io deperiva a vista d'occhio, avendo perduto quaranta libbre di carne. Io aveva perduto ogni speranza di guarigione, quando cominciai, otto giorni sono, a prendere la Revalenta DU BARRY. Fin dai primi pasti ch' io feci con questa deliziosa farina di salute, i vomiti e le coliche cessarono, il sonno ritornò e la mia digestione si compie adesso nel modo più soddisfacente. *Francesco Silvain*, via Jean-Robert, 4.

Casa BARRY DU BARRY e C., 34, via Provvidenza, Torino. — Il canestro del peso di lib. 1/2 fr. 2 50; 1 lib. fr. 4 50; 2 lib. fr. 8; 5 lib. fr. 17 50; 12 lib. fr. 36. Qualità doppia: 1 lib. fr. 10 50; 2 lib. fr. 18; 5 lib. fr. 38; 10 lib. fr. 62. Contro vaglia postale.

Si vende a Torino presso l'Agenzia D. MONDO, Gio. Achino, Cosola farm., Giuseppe Vinardi, Origlia, e farm. Depanis, e presso i principali farmacisti, droghisti, e confettieri in tutte le città. (9)

GABINETTO ELETTRICO MEDICALE

L'autore del ramollimento della pietra in vescica tratta per mezzo della corrente elettrica e bagno elettrico le paralisi, l'epilessia, gastrite, amaurosi, sordità, asma e reumatismo cronico. Per tale metodo le affezioni croniche della vescica ed organi genito-orinari sono radicalmente sanate. Col mezzo poi della galvano-caustica esporta qualunque tumore senza far uso del ferro. Riceve dalle 1 alle 4 pomeridiane.

Torino, via Santa Teresa, n. 2.

D.r AYMINI.

Presso i **Fratelli Reycend e C.**, librai di S. M., sotto i portici della Fiera.

ALMANACH DE GOTHA *pour* 1864

PREZZO: FRANCHI 3.

SCIROPPO DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

Di **J.-P. LAROZE**, chimico, farmacista della Scuola superiore di Parigi.

Questo Sciroppo regolarizzando le funzioni dello stomaco e delle intestina, scaccia quel malessere proteiforme e fa sparire le malattie di cui è il precursore. Medici e malati hanno riconosciuto che esso ristabilisce la digestione, togliendo quel senso di peso allo stomaco, che esso calma le emicranie, gli spasmi e i crampi, effetti di digestione stentata. Il suo gusto gradevole, e la facilità colla quale lo si sopporta lo fecero adottare come lo specifico per eccellenza nelle malattie nervose, gastriti, gastralgie, coliche di stomaco o di ventre, palpitazioni, mal di mare e vomiti nervosi. La sua efficacia sulle funzioni assimilatrici è tale che le sommità mediche lo hanno adottato come l'eccipiente reale dei due principali agenti terapeutici, il **Ioduro di potassio** e il **Proto-Ioduro di ferro**, avendo constatato che solo la sua influenza, il *primo* perde la sua azione irritante, e il *secondo* la sua azione astringente.

Prezzo: 5 fr. la boccetta.

SCIROPPO DEPURATIVO
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
AL IODURO DI POTASSIO

Il Ioduro di potassio, amministrato in soluzione o sotto forma solida cagiona al malato una grande ripugnanza o produce tali accidenti che si è costretti di rinunziare a questo medicamento così efficace. Preso col Sciroppo di scorze d'arancio esso non produce più disturbi né sconcerti intestinali, e mercè questo salvo-condotto, si possono fare senza interruzione cure depurative nelle affezioni scrofolose, tubercolose, cancerose e in quelle secondarie o terziarie, anche reumatismali, di cui è lo specifico il più conciliante. Il medico può prescriverne la dose a volontà.

Prezzo: 6 fr. 50 la boccetta.

SCIROPPO FERRUGINOSO
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
AL PROTO-IODURO DI FERRO

Lo associare il sale ferruginoso al Sciroppo di scorze d'arancio è tanto più razionale, in quanto che questo Sciroppo adoperato da solo per stimolare l'appetito, attivare la secrezione del sugo gastrico e, per conseguenza, regolizzare le funzioni addominali, neutralizza gli effetti agradevoli (pesantezza di capo, stitichezza, dolori epigastrici) dei ferruginosi e dei joduri nello stesso tempo che ne facilita l'assorbimento. Disciolto nel Sciroppo, lo si prende e si tollera facilmente trovandosi allo stato puro il più assimilabile; nei colori pallidi, perdite bianche, anemia, affezioni scrofolose, erachitismo, la cura si può protrarre alungo. Prezzo: 6 fr. 50 la boccetta.

I Sciroppi di **J.-P. LAROZE** sono contenuti in boccette speciali (e non mai in mezze bottiglie nè in forma cilindrica). Spidizioni: Casa **J.-P. LAROZE**, (rue de la Fontaine-Molière, 39 *bis.*) Deposito generale: farmacia Laroze (rue Nve-des-Petits-Champs, 26), e presso tutte le farmacie di Francia e dell'estero.

Specificare la lingua nella quale si desiderano le istruzioni che accompagnano ciascun prodotto.

Agente commissionario in **Torino, D. MONDO**, via dell' Ospedale, n. 5.

In **Napoli**, stessa Casa, via Toledo, n. 205.

Vendonsi in *Torino* dai farmacisti Bonzani, Depanis; *Milano*, B. Alemani, Biraghi, Ravizza, Zanetti; *Brescia*, Soncini e Piloni; *Genova*, Leriora, Bruzza; *Novara*, Caccia; *Alessandria*, Basilio; *Vercelli*, Bertelotti; *Sassari*, Solinas, *Firenze*, Pieri; *Tricale*, Serravallo; *Verona*, Frinz; *Bologna*, Veratti; *Modena*, farm. S. Geminiano; *Roma*, Steinberghi; *Ancona*, Collamarini; *Torre Pellice*, Muston, e nelle principali farmacie delle città d'Italia.

PILULES DEHAUT

PILLOLE DEHAUT. — Questa nuova composizione, basata su principii ignorati dai medici antichi, scioglie con fortuna non comune tutte le condizioni del problema della *medicina purgativa*. — Al contrario degli altri purganti, questo non opera efficacemente se non allorquando è preso con ottimi alimenti e con bevande toniche. La sua efficacia è immancabile, il che non può dirsi bene spesso dell' Acqua di Sedlitz e di altri purganti. La dose si regola secondo l'età ed il vigore della persona. I bambini, i vecchi ed i malati anche i più sfiniti lo sopportano facilmente. Ciascuno può scegliere, per purgarsi, l'ora ed i cibi che più gli convengono, a norma delle sue occupazioni abituali. L'azione debilitante del ricinello essendo neutralizzata completamente dall' uso di nutriente alimentazione prescritta, fa sì che si può ricorrere a questo farmaco ogniqualvolta occorra. I medici che usano prescrivere questo purgante non incontrano più, nei loro malati, quella ripugnanza a purgarsi pel cattivo gusto o per la tema di debilitarsi. La prolungazione del trattamento non è più un ostacolo, ed allorchè il male richiede una cura di venti giorni di seguito, non si ha più il timore di doversi sospendere prima del suo termine. — Questi vantaggi si fanno maggiori quando si tratta di malattie serie, come *tumori, ingorghi, affezioni cutanee, catarri*, e molti altri mali reputati incurabili, ma che cedono dietro una cura regolare e prolungata. — Vedasi il *Manuel de la médication purgative* del Dr **Dehaut**, vol. di 268 pagine, che si spedisce gratis sopra richiesta affrancata. Parigi, farmacia del Dr **Dehaut**, e nelle principali farmacie d'Europa. Prezzo in Francia delle scatole, 2 f. 50 e 5 f. Agente commissionario in Italia, **D. MONDO, Torino**, via dell' Ospedale, 5.

Vendita in Torino da Depanis e da Bonzani, e nelle principali farmacie delle città d'Italia

MALATTIE SEGRETE.

Coll' *Injection Collin* si guarisce in **3 o 4** giorni dagli scoli recenti e cronici i più ribelli e dai fiori bianchi, senza danno alcuno e senza rimedio interno. — Prezzo del flacon coll' istruzione L. 5. — Nella farmacia Depanis, via Nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

POUDRE DE ROGÉ

ou Citrate de Magnesie Secret et Aromatisé

La **POLVERE ROGÉ** serve a preparare la **LIMONATA PURGATIVA GAZOSA** a 50 grammi di citrato di magnesia.

Questa limonata, approvata dall'Accademia imperiale di medicina, è di un sapore molto gradito e purga così bene come l'acqua di Sedlitz. La **POLVERE DI ROGÉ** si conserva indefinitamente, lo che permette di averne sempre presso di sè per servirsene al momento del bisogno; quindi essa è da un uso tutt' affatto popolare.

L'etichetta porta la firma ***Rogé inventore***, e l'impronta della medaglia che gli è stata decretata dal Governo. — Un' istruzione va unita a ciascuna boccetta.

— Prezzo fr. **3 50**. — Deposito a Parigi, *rue Vivienne*, 9.

Agente commissionario per l' Italia **D. MONDO**, via dell'Ospedale, n. 5. Vendesi: *Torino*, Bonzani, Depanis, Turisco; *Novara*, Caccia; *Alessandria*, Basilio; *Milano*, Zanetti, e nelle principali farmacie delle città d'Italia.

PILULES DE HOGG
DE LA PEPSINE SOLA
ET UNITA
AUX FERRUGINOSI

Questa tre preparazioni si vendono in boccette e mezze boccette triangolari di 100 e 50 di pillole, sotto gutreniglia del suggello e della firma di **THE-PAUL HOGG**, chimico-farmacista, rue de Castiglione, 2, che ne è solo proprietario e preparatore.

1. **PILLOLE NUTRITIVE**, di *Pepsina acidificata*, per le malattie gastriche, *dispeptiche*, ecc., ed in tutti i casi nei quali la *digestione è difficile* od *impossibile*.

« L'*alimento* è solo una sostanza greggia senza virtù nutritiva per sè stessa, e che lascia « parecchi elementi calci che non digeriscono.

« Una cosa sola è necessaria per operare questa trasformazione di *alimenti* in *nutrimenti*, « questa pepsina acidificata. » (*Dispepsie e Consunzione*, opera del Dott. L. CONVIART, Medico di S. M. l'Imperatore dei Francesi). Prezzo, a Parigi: 5 fr. e 3 fr.

2. **PILLOLE DI PEPSINA**, con *ferro ridotto coll'idrogeno*, per la *malattie cloroticche* e le affezioni che ne ripendono (*perdite bianche, colori pallidi, mestruazione difficile*), e per fortificare i temperamenti deboli. Prezzo, a Parigi: 5 fr. e 3 fr.

« Il ferro ridotto coll'idrogeno è la migliore fra le preparazioni ferruginose » (ROCCHARDAT).

« Coll'aiuto della forza vive contenuta nella pepsina, gli *alimenti* si cambiano in *nutrimenti*.

3. **PILLOLE DI PEPSINA**, sul *valore terapeutico bisilvestrite*, per la *malattie scrofolose, linfatiche, e stitiche*, la *tisi*, la cachessia *cloritica* e le *affezioni sifiniche* generali dell'economia.

« Stimma l'energia indica al bibliografia la *Pepsina*, e siccome la cachessigia indica al medico « il forte ed il debole sembra ragionevole d'unire la repsina al ferro ed al iodio per fare una « terapeutica completa e degna di questo nome. » *Estratto di una Memoria diretta all'Accademia imperiale di medicina*), Prezzo, a Parigi: 5 fr. e 3 fr. 50.

Agente Commissionario in Torino, **D. MONDO**, via dell'Ospedale, n. 5. — Vendita: Torino, Depanis, Bonzani; Milano, Biraghi-Ravizza, Zanetti, e nelle principali città d'Italia.

VERA TINTURA D'ASSENZIO DEL MANTOVANI

di Venezia, *GENUINA e GARANTITA*. — Boccette piccole, franchi 1 20 — Grandi, franchi 2. — Deposito presso l'Agenzia D. MONDO, via dell'Ospedale, 5, Torino, e dai farmacisti Bonzani e Depanis.

Fabbrica di Pennacchi militari d'ogni genere di **IAMOLIGIA-COMO**. Spolverini di ogni genere all'ingrosso ed al dettaglio. Assortimento generi di piume di fantasia per donne e ragazzi. Torino, via Nuova, n. 1, casa Peracca, piano primo, vicino a Piazza Castello.

Dal 1° ottobre esce in Milano il
Nuovo giornale illustrato

IL GIRO DEL MONDO

Esce ogni *Giovedì* in 16 pagine grandi a due colonne, copertina, 8 a 10 incisioni, carte geografiche, ecc., edizione di lusso.

Ogni annata forma due magnifici volumi, a cui viene aggiunto, in dono, copertina, frontispizio e indice.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	*anno*	*sem.*	*trim*
Milano e regno d'Italia	L. 25	13 »	7 »
Veneto (per posta)	» 33	17 »	9 »
Svizzera	» 26	13 50	7 50

Ufficio in Milano, via del Durino, 27.

Chi desidera un numero di saggio, non ha che a mandare 50 cent. in francobolli.

Per Torino, rivolgersi anche all'Ufficio di Pubblicità, via Lagrange, 17, piano 1°.

NON CATO M
SIROPPO DI RAFANO IODATO
G

Il più potente depurativo vegetale conosciuto, il più efficace modificatore degli umori ed il miglior succedaneo dell'Olio di fegato di merluzzo, secondo il parere di tutte le Facoltà, è il **Sciroppo di rafano jodato** dei sigg. Grimault e Comp., farmacisti di S. A. I. il principe Napoleone. Chiedete il programma di questo eccellente medicamento! Vedrete i più onorifici attestati dei primarii medici di Parigi. Mediante l'uso di questo siroppo potete essere certi di guarire o di modificare le affezioni di petto le più gravi; di distrurre nei bambini anche i più teneri ed i più delicati il germe di affezioni scrofolose; l' indurimento delle ghiandole sparirà; il pallore, la fiacidità delle carni e la debolezza di costituzione faranno posto [alla sanità, al vigore ed all'appetito. Le persone che abbiano acrimonie od altri vizi nel sangue, malattie cutanee, ulceri ereditarii o provenienti da malattie segrete otterranno rapidamente un sollievo immediato; per verità non v'ha Rob o Salsapariglia, la cui combinazione vegetale possa paragonarsi a quella del Siroppo di rafano jodato.

Prezzo: fr. 6.

Agente commissionario per l'Italia D. MONDO, Torino, via Ospedale, 5. Vendita in Torino nelle farmacie Bonzani e Depanis e presso le principali d'Italia.

VERI GRANI DI SANITÀ

del Dottore **FRANCK**

Sono il migliore, il più dolce e il più salutare dei purgativi. Questo rimedio, conosciuto da più di **60** anni e il **solo autorizzato**, stabilisce l' appetito, facilita la digestione, dissipa l'emicrania, i flati, dissolve gl'ingorghi di fegato, guarisce l'ipocondria, molte idropisie e, preso regolarmente, preserva in ispecie dall'apoplessia e dalla paralisi. — Per prevenire qualsiasi contraffazione, la nostra ***marca di fabbrica*** deposta al Consiglio dei *Prud'hommes* ed al Tribunale di commercio, è apposta sopra la nostra firma. — Esigere il prospetto, **Stamperia Lenormant**. — A Parigi, indirizzarsi al sig. **LEVÊVILLE**, direttore degli uffizi della farmacia, *rue Neuve St-Augustin*, 45.

Agente commissionario in Torino D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 5. Vendonsi; *Torino*, da Bonzani e da Depanis — *Alessandria*, Basilio — *Casale*, Comolli, Bava — *Genova*, De Negri — *Chivasso*, Ferreri — *Guastalla*, De Negri — *Novara*, Caccia — *Intra*, L. Caccia — *Lugano*, Uboldi — *Novi*, Ospedale militare — *Vercelli*, Bertelotti — *Milano*, Zanetti — *Modena*, farmacia S. Geminiano. (4)

Prezzo: fr. **1 50** la scatola.

PILLOLE ed UNGUENTO HOLLOWAY

Le *Pillole* ed *Unguento Holloway* si vendono più d'ogni altra medicina nel mondo.

Le pillole sono il migliore ed il più efficace rimedio che sia mai stato conosciuto per purificare e rigenerare il sangue. Esse guariscono prontamente i mali del fegato e dello stomaco, e sono eccellenti contro la dissenteria e non hanno eguale come medicina generale di famiglia.

L'unguento guarisce le vecchie ferite, piaghe, ulceri, anche quelle che esistono da venti anni e tutte le malattie cutanee, che sono di pessima natura, come lebbra, scabbia, rogna, ed altre cattive irritazioni della pelle. Si può aver piena confidenza in questo unguento quale perfetto curativo senza rivale per tutti i mali esterni.

Questi due famosi rimedi possono essere ottenuti da ogni venditore di medicine in Siam, Pekino, Hong-Kong, Schanghai, in tutta la China, India e nelle isole dell'Arcipelago orientale, come in ogni parte della Siria, Arabia, Turchia e Grecia, con piene istruzioni attaccate ad ogni scatola e vaso in ogni lingua, secondo il bisogno del paese, e sono venduti ad un prezzo molto moderato.

In Italia si trovano presso D. MONDO, agente commissionario, e da tutti i principali farmacisti.

Tip. dell'Opinione diretta da C. Carbone

Il Negozio di Novità

DI

FERRERO GIUSEPPE (D. MARENGO) *GIÀ*

Via Doragrossa, n. 2,

dirimpetto al Caffè della Lega Italiana

Trovasi munito d'un copioso assortimento di articoli tanto per uomo che per donna, e specialmente in **Scialli, Mantelletti, Talme** e **Rotonde** da **L. 10 a 150.**

SPECIALITÀ DEBERNARDINI (Effetti garantiti)

L'INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA

guarisce radicalmente in uno o due giorni le **BLENORRAGIE INCIPIENTI ED INVETERATE, GOCCETTE, FIORI BIANCHI**, senza causare il minimo inconveniente al fisico, e senza l'uso di medicamenti interni, e preserva dagli effetti del **CONTAGIO**. — L. it. **6** l'astuccio con siringa e l'istruzione, e L. **5** l'astuccio con la boccetta soltanto. — Deposito generale a Genova alla farmacia *Bruzza*, Piazza Nuova. Succursale a Torino: *Ceresole*, via Barbaroux. Parziali: *Depanis, Taricco già Barbié*, e nelle principali farmacie d'Italia e d'Inghilterra.

PASTIGLIE DIGESTIVE di PEPSINA di WASMANN

preparate da *B. Peuvret*.

Dieci anni di successo non interrotto in Francia, in Inghilterra, in America; gli attestati i più lusinghieri e i più onorifici hanno provato che nessun medicamento possiede, come le **Pastiglie di Pepsina** di Peuvret, la virtù di calmare i crampi e i dolori di stomaco i più violenti e di ristabilire le funzioni digestive allorchè si trovano alterate e pressochè inerti.

Presso fr. 2 la scatola.

Agente commissionario per l'Italia D. MONDO, in Torino, via dell'Ospedale, 5. — Vendita presso le farmacie Bonzani e Depanis in Torino, e dai principali farmacisti delle città d'Italia.

CUOI SOLLIER PER RASOI (*Lyon, rue St-Dominique*, 10).

Questo sistema già tanto apprezzato, il quale sembrava nulla lasciasse a desiderare, venne testè perfezionato dal suo autore. Si invitano le persone, cui possa occorrere, a farne uso. Trovansi a prezzo di fabbrica in Torino, all'**AGENZIA D. MONDO**, via dell'Ospedale, n. 5.

SALUTE, FELICITÀ E LONGEVITÀ

da tutti si possono ottenere coll' uso dei medicinali di famiglia, conosciuti in tutto il mondo per la cura di qualunque dissesto accidentale agli uomini, donne e fanciulli.

PILLOLE DI SALSAPARILLA RIVESTITE DI ZUCCARO, del Dott. **BUCHAN**, il miglior depurativo del sangue conosciuto. *Mantenetevi il sangue puro, regolarizzate gl'intestini e sfidate il medico.* Queste pillole scacciano radicalmente qualunque malattia e sono precipuamente ordinate per la cura di tutti i malanni accidentali sia agli uomini che alle donne ed ai fanciulli, come eruzioni cutanee, indigestioni, bile, dolori di fegato e di stomaco, debolezza generale, gotta, reumatismi, lombagine, dolori delle ossa, mal di capo, mal di gola, e qualunque male cagionato da irregolarità intestinale, traspirazione impedita, sangue deteriorato e malaticcio. — Prezzo delle scatole: 1 f., 5 f.

ESSENZA RINFORZANTE, del Dott. **BUCHAN**, per il rilassamento dei nervi e generale debolezza. Ristora e rinvigorisce con magica rapidità le costituzioni le più indebolite, ricostituisce permanentemente la salute, accrescendo la forza e l'energia e raddoppiando lo sviluppo del sistema muscolare. E così certo il successo, come è certo che dopo le tenebre viene la luce. Questo è il solo rimedio infallibile per la debolezza parziale o generale, prostrazione nervosa, depressione di spirito, diminuzione di energia vitale, affinimento, e per ogni malattia delle donne. — Prezzo dei 2.: 3 f., 5 f., 8 f.

UNGUENTO VEGETALE PER LE MALATTIE DELLA PELLE. È il solo finora scoperto che guarisca le ulceri le più inveterate. I suoi effetti sono maravigliosi, arrecando istantaneo sollievo all'ammalato. Molte migliaia di persone ne hanno fatto uso e tutte dichiarano essere il *migliore al mondo*. È questo il solo rimedio **naturale** per ogni specie di piaghe od eruzioni cutanee. Non se ebbe mai l'apertura finchè c'è spurgo di materia, ma attira la materia alla superficie e quando ne è netta la chiude per non aprirsi più mai. — Prezzo: 2 f. 50, 5 f. 50.

Patent medicine warehouse, 19, Berners street, *Oxford street*, London. — Wholesale agents Barclay et C., 95, Farringdon street.

Agente commissionario per l'Italia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, n° 5.

Vendita in Torino presso le farmacie e Depanis, e Bonzani nelle principali d'Italia.

Ciascuno può guarirsi da sè stesso

di PIU' DI **200** MALATTIE RIBELLI, ed anche dichiarate INCURABILI

leggendo il Trattato delle malattie croniche e loro guarigione del dott. S. THOMPSON

Traduzione dall'inglese. — Opera indispensabile per tutte le famiglie.

Presso L. 1 50. Alla Libreria SCHIAPPATTI ed alla farm. TARICCO in Torino; in Alessandria, alla farm. **BRAVETTA**, e presso **CARLO BRUZZA** farmacista, Piazza Nuova, Genova, *depositario gen.* dei medicamenti Thompson.

Presso l'AGENZIA D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 5

PRODOTTI DI S.A MARIA NOVELLA DI FIRENZE

Acqua di miele	L. 1 50	Acqua antisterica	» 1 20
Acqua di fior d'arancio	» 1 »	Acqua di rosa	L. 1 »
Acqua di gelsomino	» 1 »	Acqua di vaniglia	» 1 »
Acqua della Principessa	» 1 »	Acqua di muschio	» 1 »
Acqua di lavanda	» 1 »	Essenza aromatica d'aceto	» 2 »
Acqua di fragola	» 2 »	Balsamo pel dolore dei denti	» 1 »
Acqua di menta peperina	» 1 »	Essenza di bergamotte	» 1 »
Acqua d'ambra	» 1 »	Polvere dentificia	» 1 70
Acqua di verbena	» 2 50	Pasta di mandorle	» 3 »
Acqua di gigli per lavar le macchie del viso	» 3 50	Pomata	» 1 50

ANTIMACCHIA BARRAL

NUOVA ESSENZA molto rinomata per levare le macchie di ***grasso, cera, stearina, catrame***, ecc. dalla seta, lana, carta e qualunque stoffa, senza lasciar alcun odore, nè alterare i colori. Prezzo della boccetta L. 1 50.

Deposito centrale in Torino presso l'Agenzia D. MONDO, via dell'Ospedale, n. 5. (Spedizione in provincia).

PASTA E SCIROPPO
di Iafè d'Arabia
DI DELANGRENIER

Gli unici pettorali approvati dai professori della Facoltà di Medicina di Parigi, e da 50 medici degli Ospedali di Parigi, che hanno fatto constatare la loro potenza efficacia contro le **Infreddature, Grippe, Irritazioni, e affezioni di petto e della gola.**

Prezzo del Sciroppo, Bott..... L. 2 50
— — Pasta, Scat..... L. 1 et 2 50

RACAOUT DEGLI ARABI
DI DELANGRENIER

Solo alimento approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Rianza le persone sunnitte dalle stomaco e degl'intestini, e cella sua proprietà caratteristica preserva dalla febbre ifoidee.

Siccome vi sono molte contraffazioni, così ogni boccetta o scatola dei preparati qui sopra indicati devono portare sempre la firma **DELANGRENIER, RUE RICHELIEU, N° 26, A PARIGI.** — Prezzo del Racaout, Bott. 5 — Agente Commissionario a Torino, D. Mondo, via dell'Ospedale.

Vendita: *Torino*, Depanis, Bonzani; *Milano*, Zanetti, Biraghi-Ravizza; *Genova*, Bruzza, Lertora; *Novara*, Caccia; *Alessandria*, Basilio; *Firenze*, Felice Michel e C., e nelle principali farmacie d'Italia.

VETERINARIA

FUOCO inglese di Lebas impiegato con successo pei cavalli negli *stiramenti di ligamenti*, negli *sforzi della giuntura*, della *spalla*, *mollette*, *formette*, esso rimpiazza il fuoco e non lascia alcuna traccia. — Prezzo: 6 franchi.

ELISIR calmante di Lebas contro le *indigestioni, coliche, dolori di ventre*. — Prezzo della boccetta 4 fr.

POLVERE diuretica di Lebas solutiva e depurativa. — Prezzo: 3 fr.

Vendonsi in *Torino* da Bonzani e da Depanis e nelle principali farmacie d'Italia.

MALATTIE *degli occhi* guarite

radicalmente coll'ACQUA CELESTE del D.r *Rousseau*; cataratte, amaurosi, nebbie, fistole lagrimali, infiammazioni, ecc. Essa fortifica la vista debole, distrugge la gotta serena e calma il più vivi dolori. — Prezzo L. 11. Torino, da Bonzani e da Depanis e nelle principali farmacie d'Italia.

rue des Sts-Pères.